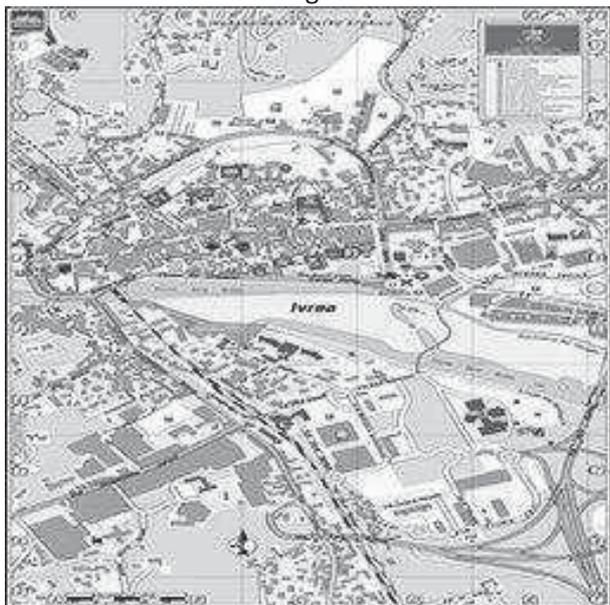


## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

I dati territoriali sono i seguenti:



Superficie totale	kmq	31
Superficie concentrico urbano	kmq	2,6
Frazioni	n°	2
Fiumi e torrenti	n°	1
Strade statali	km	15
Strade provinciali	km	30
Strade comunali interne	km	73
Strade comunali esterne	km	27
Strade vicinali	km	30
Piste ciclabili	km	10

Per quanto concerne il verde pubblico la situazione è la seguente:

verde pubblico gestito	Mq	334,00
alberi censiti	n°	3.600
alberi piantati nell'anno	n°	40

## PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	Sì/no	Delibera G.C. 168 del 02/05/2023
Piano regolatore approvato Piano di governo del territorio	Sì/no	D.G.R. 27-4850 del 11/12/2006
Programma di fabbricazione	Sì/nessuno	
Piano edilizia economica e popolare	Sì/nessuno	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
Industriali	Sì/nessuno	
Artigianali	Sì/nessuno	
Commerciali	Sì/no	D.C. 48 del 12/07/2007
Altri strumenti	Sì/nessuno	
<b>COERENZA URBANISTICA</b>		
Coerenza con strumenti urbanistici	Sì/no	
Area interessata P.E.E.P.	Sì/no	
Area disponibile P.E.E.P.	Sì/no	
Area interessata P.I.P.	(mq) 0	
Area disponibile P.I.P.	(mq) 0	

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili d'esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### *Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)*

		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	84	84	84	84
Scuole materne	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	390	360	350	350
Scuole	(num.)	7	7	7	7

elementari	(posti)	930	930	920	920
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	620	630	620	620
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### *Ciclo ecologico*

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	109	109	109	109
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto		(Km.)	130	130	130	130
Servizioidricointegrato			Si	Si	Si	No
Areeverdi, parchi, giardini		(num.)	26	26	26	26
		(hq.)	23	23	23	23
Raccolta rifiuti -Civile		(q.li)	134.080	134.080	134.080	134080
Industriale (q.li)			9.065	9.065	9.065	9065
differenziata S/N			Si	Si	Si	Si
Discarica			No	No	No	No

## **ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE**

### *Gli strumenti negoziali per lo sviluppo*

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

E' obiettivo dell'Amministrazione assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione.

### *Assistenza scolastica specialistica degli alunni disabili*

Soggetti partecipanti:

- CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE – AMBITO TERRITORIALE DI TORINO
- AMMINISTRAZIONI COMUNALI dei Comuni di Agliè, Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero C.se, Banchette, Bollengo, Borgiallo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castelnuovo Nigra, Chiaverano, Cintano, Collettero Castelnuovo, Collettero Giacosa, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzè, Maglione, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano C.se, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre C.se, Traversella, Valchiusa, Val di Chy, Vestignè, Vidracco, Vistrorio
- AZIENDA SANITARIA LOCALE TO 4 (limitatamente ai Comuni afferenti al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.)
- ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Istituto Comprensivo Ivrea I, Istituto Comprensivo Ivrea II, Istituto Comprensivo Pavone, Istituto Comprensivo Azeglio, Circolo Didattico di Castellamonte, Istituto Comprensivo Vistrorio, Istituto Comprensivo Settimo Vittone, Istituto Omnicomprensivo "Faccio", Liceo C. Botta, Liceo A. Gramsci, Istituto Istruzione Superiore G. Cena, Istituto Istruzione Superiore C. Olivetti
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
- AGENZIE FORMATIVE: C.I.A.C. di Ivrea e Fondazione Casa Di Carità Arti e Mestieri Onlus di Ivrea

Impegni di mezzi finanziari 93.000,00

Durata cinque anni dalla data della sua sottoscrizione con rinnovo automatico per analogo periodo, fatta salva la possibilità di ogni soggetto firmatario di richiederne la revisione

Data di sottoscrizione 31/03/2022

#### *Convenzione per polo universitario e di alta formazione ad Ivrea*

Soggetti partecipanti UNIVERSITA' DI TORINO - ASSOCIAZIONE INSEDIAMENTI UNIVERSITARI - AZIENDA SANITARIA DI TORINO TO4 – COMUNE DI IVREA

Impegni di mezzi finanziari 95.000,00

Durata fino al 30 settembre 2025 salvo rinnovo sottoscritto dalle parti contraenti prima della scadenza

Data di sottoscrizione 16/09/2015

#### *Distretto del commercio*

Comune di Ivrea, capofila del progetto, l'Associazione di categoria ASCOM Confcommercio Torino e Provincia, quale partner stabile di riferimento, e un partner per ognuno degli ambiti del Distretto:

- Camera di Commercio di Torino, ASCOM Confcommercio Ivrea e CNA Ivrea per gli aspetti commerciali
- Turismo Torino e Provincia per i progetti turistici
- Fondazione Guelpa per la programmazione culturale
- Fondazione di Comunità del Canavese per l'aspetto economico-sociale

Durata tre anni dalla data di sottoscrizione : novembre 2021

## **PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**

### **Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla

sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

### **Grado di autonomia**

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite

### **Grado di rigidità del bilancio**

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### **Parametri di deficit strutturale**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

## Parametri deficit strutturale

Parametri deficit strutturale				
	2022	2022	2023	2023
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo fuori soglia)
Incidenza spese rigide su entrate correnti	x		x	
Incidenza incassi entrate proprie	x		x	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	x		x	
Sostenibilità debiti finanziari	x		x	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	x		x	
Debiti riconosciuti e finanziati	x		x	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	x		x	
Effettiva capacità di riscossione	x		x	

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli

indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

### **Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## **PARTECIPAZIONI**

### **La gestione di pubblici servizi**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il quadro normativo di riferimento per le società ed enti pubblici partecipati dal Comune risulta essere di per sé, da un lato, articolato nella formulazione delle previsioni normative e, dall'altro, non sempre omogeneo nelle definizioni e nel perimetro di riferimento.

I principali ambiti e riferimenti normativi contenenti precetti incidenti sugli enti partecipati sono di seguito richiamati:

- il D.l. 112/ 2008 (come modificato dal D.Lgs. 175/2016)
- la L. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e successivo e conseguente D.Lgs. 33/2013
- materia di trasparenza, da ultimo modificato con D Lgs 97/2016;
- il D. Lgs. 50/ 2016, c. d. nuovo Codice dei contratti,
- il D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Con queste precisazioni e con l'evidenziazione che agli enti partecipati del Comune di Ivrea in senso ampio delineati, si forniscono gli indirizzi di rispetto degli adempimenti normativi per quanto ad ognuno applicabili, evidenziando di seguito i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo

Gli enti partecipati al 15.09.2023 sono i seguenti:

<b>PARTECIPAZIONI DIRETTE:</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Entità della partecipazione</b>	<b>Natura della partecipazione</b>	<b>Tipologia</b>
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	33,3%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato con affidamento diretto di servizi
Consorzio Canavesano Ambiente	11,556%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
Consorzio G.A.L. Valli del Canavese		Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti	0,626%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
ATO 3 "Torinese" Idrico	0,56%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
Agenzia della mobilità piemontese	0,08024%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
Fondazione Guelpa	100%	Ente strumentale controllato	Fondazione totalmente controllata con affidamento diretto di servizi
Fondazione dello storico carnevale di Ivrea	100%	Ente strumentale controllato	Fondazione totalmente controllata con affidamento diretto di servizi
Fondazione di comunità del Canavese E.T.S.	14,29%	Ente strumentale partecipato	Fondazione partecipata
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Biotecnologie e Nuove Scienze della Vita	7,14286%	Ente strumentale partecipato	Fondazione partecipata
Associazione per insediamenti universitari e l'alta formazione nel Canavese	75%	Ente strumentale controllato	Ente controllato a capitale misto pubblico/privato
Associazione archivio storico Olivetti	11,65%	Ente strumentale partecipato	Ente pubblico partecipato
Consorzio insediamenti produttivi del Canavese	22,93%	Ente strumentale partecipato	Ente partecipato a capitale misto pubblico/privato
C.I.A.C. Consorzio Interaziendale Canavesano per la formazione professionale s.c.r.l.	0,17010%	Società partecipata	Società partecipata a capitale misto pubblico-privato

Turismo Torino e Provincia s.c.r.l.	0,6%	Società partecipata	Società pubblica con affidamento diretto di servizi
Ivrea Parcheggi s.r.l.	85%	Società controllata	Società controllata "in house" con affidamento diretto di servizi
Società Canavesana Servizi s.p.a.	22,95%	Società partecipata	Società partecipata con affidamento di servizi tramite Consorzio Canavesano Ambiente
SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.	0,00044%	Società partecipata	Società partecipata con affidamento di servizi tramite ATO 3 Torinese Idrico
Ativa s.p.a.	0,01%	Società partecipata	Società partecipata a capitale misto pubblico-privato

<b>PARTECIPAZIONI INDIRETTE:</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Società "tramite"</b>	<b>% di partecipazione posseduta dalla "tramite"</b>	<b>% di partecipazione indiretta della capogruppo</b>
Risorse Idriche s.p.a.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.	91,62%	0,000403%
AIDA Ambiente s.r.l.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	51%	0,000224%
SAP s.p.a. – in liquidazione	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	47,55%	0,000209%
S.I.I. s.p.a.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	19,99%	0,000088%
Nord Ovest Servizi s.p.a.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	10%	0,000044%
Mondo Acqua s.p.a.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	4,92%	0,000022%
Environment Park s.p.a.	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	3,38%	0,000015%
Utility Alliance del Piemonte	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	5,56%	0,000024%
Hydroaid	SMAT Società Metropolitana Acque Torino s.p.a..	10,24%	0,000045%
Mozart s.r.l.	Fondazione Guelpa	11,31%	11,31%
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa	Fondazione dello storico carnevale di Ivrea	0,00375%	0,00375%

Di seguito si riporta l'elenco delle società/enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Ivrea

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
FONDAZIONE GUELPA CF. 93030800010	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1 - 10015 IVREA (TO) C.S. €200.000	FONDAZIONE CONTROLLATA	DIRETTA	NO	NO	100,00000%	100,00000%	100,00000%
FONDAZIONE DELLO STORICO CARNEVALE DI IVREA CF. 10210500012 P.IVA 93037710014	ANTICO PALAZZO DELLA CREDENZA, 10015 IVREA (TO) C.S. €237.512	FONDAZIONE CONTROLLATA	DIRETTA	NO	NO	100,00000%	100,00000%	100,00000%
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE. CF. 07949370014	VIA CIRCONVALLAZIONE 54/B - 10015 IVREA (TO) C.S. €593.294	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	SI	33,33000%	33,33000%	33,33000%
IVREA PARCHEGGI S.R.L. CF. 06550970013	VIA PAVESE, 8, - 10015 IVREA (TO) C.S. €127.500	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	SI	SI	85,00000%	100,00000%	100,00000%
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A. CF. 06830230014	VIA NOVARA 31 /A - 10015 IVREA (TO) C.S. €909.465	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	SI	22,95000%	22,95000%	22,95000%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L. CF. 07401840017	VIA MARIA VITTORIA 19, TORINO (TO) C.S. €835.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	SI	0,60000%	0,60000%	0,60000%
GRUPPO SMAT - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. CF. 07937540016	CORSO XI FEBBRAIO, 14 - 10152 TORINO (TO) C.S. €345.533.762	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	SI	0,00044%	0,00044%	0,00044%
ASSOCIAZIONE PER INSEDIAMENTI UNIVERSITARI E L'ALTA FORMAZIONE NEL CANAVESE CF. 93027750012	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.C.1 - 10015 IVREA (TO)	ASSOCIAZIONE CONTROLLATA	DIRETTA	NO	NO	75,00000%	75,00000%	75,00000%
CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE CF. 02739420012	VIA CAMILLO OLIVETTI 8 - IVREA (TO), 10015	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	NO	22,93000%	22,93000%	22,93000%

Le sotto elencate società partecipate gestiscono servizi pubblici per conto del Comune con una partecipazione significativa di quest'ultimo, per le quali le disposizioni degli atti di affidamento si devono intendere quale indirizzo:

●**Società Canavesana Servizi** spa che gestisce il servizio rifiuti per n. 57 Comuni soci, secondo la programmazione del ciclo integrato dei rifiuti in capo agli Enti sovra comunali (ATO-R e CCA), e con la disciplina specifica dettata dal Contratto di Servizio comunale.

Gli obiettivi che vorremmo raggiungere sono i seguenti:

1. Supportare il controllo della raccolta differenziata con l'obiettivo di innalzare la percentuale di differenziazione, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni e in considerazione delle % di differenziazioni imposte dalla Comunità Europea.
2. Perseguire la strada del compostaggio domestico
3. Collaborare con la società per l'avvicinamento alla tariffazione puntuale tenendo conto della sperimentazione avviata in alcuni Comuni limitrofi

●**Ivrea Parcheggi** spa: gestisce le aree per la sosta a pagamento in regime di concessione comunale ed in esecuzione delle politiche tariffarie predisposte dal Comune. Si valuterà la possibilità di una rimodulazione delle tariffe per incentivare la diminuzione del traffico veicolare in centro..

L'Amministrazione intende procedere con un'attenta analisi di valutazione circa l'opportunità di mantenere o meno ogni singola partecipata in funzione del beneficio che possa averne il Comune di Ivrea.

Nel corso del 2024 verrà perfezionata la partecipazione nella società Gal srl, avviata nel corso dell'esercizio 2023.

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (DATI AL 15.11.2023)

Denominazione opera pubblica	Anno avvio lavori	Importo	Importo pagato	Importo ancora da liquidare
RIGENERAZIONE FUNZIONALE DELLE AREE VERDI E DEI BASTIONI ESTERNE AL CENTRO STORICO DI IVREA PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' E LA FRUIZIONE DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE DI COMUNITA'	2023	1.350.000,00	70.492,88	1.279.507,12
INTERVENTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE VOLTI ALLA DIFESA DELLE UTENZE DEBOLI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2023	910.000,00	34.904,26	875.095,74
RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE PUBBLICHE ADIBITE A ORTI URBANI	2023	1.224.361,00	47.770,43	1.176.590,57
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DESTINATI A RESIDENZA SOCIALE PUBBLICA	2023	887.000,00	68.797,33	818.202,67
INTERVENTI PER LA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL PARCO DELLA POLVERIERA E LAGO SAN MICHELE	2023	300.000,00	250,00	299.750,00
INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE DELLE CASE DI QUARTIERE QUALE LUOGO DI INCONTRO, AGGREGAZIONE DI PRESIDIO CULTURALE E CITTADINANZA ATTIVA	2023	345.000,00	22.365,89	322.634,11
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO COMUNALE VIA CARDINAL FIETTA	2023	241.373,17	30,00	241.343,17

<b>INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CONDOMINI VIA MARSALA E VIA OSPEDALE</b>	2022	1.450.000,00	45.633,98	1.404.366,02
<b>INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EDIFICIO SEDE DELL'ASILO NIDO OLIVETTI</b>	2023	5.070.346,76	153.858,17	4.916.178,66
<b>RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA CAMPO SAN GIOVANNI</b>	2023	650.000,00	418.891,08	231.108,92
<b>RIQUALIFICAZIONE CASTELLO</b>	2022	825.000,00	171.331,14	653.668,86

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti della copertura dei principali servizi. Si fa presente che la copertura della spesa per l'asilo nido comunale è prevista solamente per il 50% dell'importo complessivo, come norma vigente.

### Principali servizi offerti al cittadino

Descrizione servizio	Totale entrate	Totale spesa	% di copertura
<b>Asilo nido</b>	363.319,53	381.264,58	95%
<b>Mensa dipendenti</b>	12.000,00	75.211,76	16%
<b>Mense scolastiche</b>	1.020.000,00	1.490.793,97	68%
<b>Impianti sportivi piscina</b>	210.000,00	453.393,43	46%
<b>Locali per riunioni non istituzionali</b>	4.500,00	27.571,71	16%
<b>Servizio pre-post scuola</b>	70.000,00	131.320,65	53%
<b>Museo</b>	203.000,00	336.206,61	60%
<b>Mercato</b>	196.364,00	256.557,87	77%
<b>Totale</b>	<b>2.079.183,53</b>	<b>3.152.310,58</b>	<b>66%</b>

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Nell'ottica del conseguimento dell'equità tributaria e del reperimento delle risorse economiche si continuerà nelle attività di bonifica ed incrocio tra le banche dati comunali e catastali e nell'aggiornamento della medesima.

Il decreto ministeriale del 07 luglio 2023 ha individuato delle fattispecie sulla base delle quali i Comuni devono diversificare le aliquote, non concedendo più la possibilità di differenziare, come nel passato, l'aliquota Imu fra soggetti residenti e non residenti. Un emendamento, in sede di conversione del Decreto Proroghe n. 132/2023, ha chiesto il rinvio della predetta normativa al 2025.

Nel bilancio di previsione è stata prevista un'aliquota unica per le abitazioni di tutte le categorie A, B, C al 1,06% sulla base delle indicazioni previste dal dm 07.07.2023 e l'incremento dell'aliquota per i fabbricati di categoria D al 1,01%. Fanno eccezione gli immobili, non oggetto di comodato o di contratto di affitto, di categorie A4 e A5 per le quali è prevista un'aliquota del 1,01% e gli immobili di categoria D5 e D8 per i quali è prevista un'aliquota del 1,06%. Sono invece dichiarati esenti i beni strumentali per l'agricoltura.

Per quanto concerne l'addizionale irpef comunale si prevede di articolare l'imposta in base alle diverse fasce di reddito da applicare al fine di tutelare le fasce più deboli, prevedendo un'aliquota dello 0,75 per i primi due scaglioni, 0,79 per il terzo e 0,80 per il quarto

Con deliberazione della Giunta comunale del 16.11.23 è stata inoltre deliberato l'incremento dell'imposta di soggiorno a € 1,75, con l'eccezione degli alberghi per i quali l'aliquota è fissata a € 2,00 e per gli ostelli e i campeggi per i quali l'aliquota rimane invariata e precisamente pari a € 1,50 e € 1.00.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024/2026		
	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
<b>Imposta municipale propria</b>	6.450.000,00	6.450.000,00	6.450.000,00
<b>Addizionale IRPEF comunale</b>	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
<b>T.A.R.I.</b>	5.050.000,00	5.050.000,00	5.050.000,00
<b>Imposta di soggiorno</b>	66.000,00	70.000,00	70.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi,